



» **Le reazioni** Anche Fitto (Pdl) elogia la decisione del governo. La soddisfazione dei sindacati

Vendola sale in cabina di regia «Accolta la nostra soluzione»

Pioggia di applausi quando il governatore dà la notizia

di FRANCESCO STRIPPOLI

BARI — Un applauso inconsueto e liberatorio. Così il Consiglio regionale ha accolto, dalla voce di Nichi Vendola, la notizia del varo del decreto-legge per rendere più spedita l'attività di bonifica a Taranto. Il governatore prende la parola mentre l'Aula è impegnata a discutere della legge sui servizi pubblici locali (vedi in basso). «La scelta del governo - dichiara Vendola - è stata di accogliere il suggerimento avanzato dalla Regione, dagli enti locali e dai deputati, nel corso dell'incontro a Bari con il ministro dell'Ambiente Corrado Clini». Ossia il decreto-legge anziché l'ordinanza di protezione civile. Provvedimento, quest'ultimo, che avrebbe avuto il difetto di pesare sul patto di stabilità regionale. E non è tutto. «Un'ordinanza di protezione civile - aggiunge Vendola - avrebbe dato la sensazione di un approccio emergenziale a una questione che invece ha bisogno di un respiro strategico». Il governatore ringrazia i leader politici che hanno sostenuto il decreto e tutti i consiglieri di maggioranza e opposizione: «Assieme abbiamo costruito momenti degni di apprezzamento, all'altezza della drammaticità del passaggio che stiamo vivendo: a me pare una buona notizia».

La buona novella piace a molti altri. Per esempio all'ex ministro Pdl Raffaele Fitto. «Il decreto - annuncia - avrà da parte dei gruppi parlamentari del Pdl piena condivisione e pieno appoggio, come garantito anche dal segretario Angelino Alfano». «Il modo in cui l'Italia intera sta facendo squadra sul caso-Ilva - sottolinea il capo-



»
Nichi Vendola
Un'ordinanza di protezione civile avrebbe dato la sensazione di un approccio emergenziale a una questione bisognosa di respiro strategico

gruppo pdl in Regione, Rocco Palese - sarà certamente determinante per garantire a Taranto e ai lavoratori Ilva di poter conciliare salute, ambiente, lavoro e sviluppo». «Il decreto legge - commenta Antonio Decaro, capogruppo del Pd - ci porta a un passo da quella che può considerarsi una svolta storica per Taranto. Una nuova fase che potrebbe diventare il simbolo di un modello di sviluppo capace di far coesistere ambiente e produzione industriale». «Il capoluogo jonico - commenta il presidente del consiglio Onofrio Intronà - potrà guarire dai suoi mali storici e potrà respirare meglio». L'ex sottosegretario Alfredo Mantovano (Pdl) entra in qualche dettaglio: «Procedere contestualmente, con risorse cospicue, al risanamento ambientale del rione Tamburi, quello più interessato dall'inquinamento, e al varo di norme che velocizzano le procedure, è la strada più saggia». «La "strana maggioranza" che governa l'Italia - commentano Angelo Sanza e Salvatore Ruggeri, Udc - può ben vantare l'attenzione verso Taranto e i suoi cittadini». La Cisl di Puglia, per bocca del segretario Giulio Colechia, si dichiara soddisfatta e chiede che il decreto venga «subito convertito in legge». Unica voce dissonante è quella di Angelo Bonelli dei Verdi: «Il decreto è i 336 milioni stanziati sono inadeguati, se pensiamo che per la bonifica di Porto Marghera, ad aprile, sono stati stanziati cinque miliardi di euro (3 pubblici e 2 privati). Le risorse sono insufficienti e non è dato sapere se e con quale cifra l'Ilva interverrà per le bonifiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La legge

Bandi diversi per raccolta e smaltimento, le gare attuali possono decadere

Rifiuti e trasporti, ok alla riforma Arriva l'Autorità regionale unica

Via libera del Consiglio, l'opposizione si è astenuta

BARI — Il Consiglio regionale ha approvato la riforma dei servizi pubblici locali: rifiuti e trasporti. Il via libera è arrivato con 33 voti favorevoli (centrosinistra) e 26 astenuti (Pdl, Puglia prima di tutto, Udc e Patrizio Mazza dell'Idv). Discussione lunga ma mai contrastata. I 24 articoli approvati costituiscono una rivoluzione nel sistema di conferimento del servizio rifiuti; più modesto l'impatto nel comparto dei trasporti, in cui le norme innovano procedure sostanzialmente già in atto.

La legge istituisce un'Autorità unica regionale (per rifiuti e trasporti) cui compete attività di programmazione e controllo: dovrà svolgere analisi di mercato funzionali ai due comparti, determinare le tariffe e vigilare sui servizi. Tre i componenti dell'Autorità, indicati dal Consiglio regionale a maggioranza qualificata, tra figure di «alta e riconosciuta professionalità». Al funzionamento dell'Autorità si provvede con quota-parte dell'ecotassa (come chiesto da Confindustria, è stato escluso il contributo a carico delle imprese trasportistiche). Per quanto riguarda i rifiuti: è stato distinto il servizio di raccolta spazzamento e trasporto da quello di smaltimento. Il primo verrà eseguito in ambiti ottimali di raccolta (Aro) definiti dalla giunta, in genere di dimensione sovracomunale. Il secondo (smaltimento) in ambiti territoriali ottimali coincidenti con le attuali province: gli Ato saranno 6 e gestiti da organi di governo d'ambito (Oga). Per il servizio di raccolta, le gare saranno bandite da uno dei Comuni interessati (a favore degli altri). Per il servizio di smaltimento a provvedere saranno gli organi d'ambito (Oga). Per i trasporti, sono le Province a bandire le gare per il servizio bus. La Regione per i servizi marittimi, aerei, ferroviari.

Ha richiesto un supplemento di riflessione la norma sui bandi di gara avviati dai Comuni per lo spazzamento dei rifiuti



L'iniziativa

Intesa con l'Anci sul patto di stabilità

Via libera all'intesa tra Regione e Anci per l'attuazione del patto di stabilità territoriale. È lo strumento che consentirà anche per il 2012 ai Comuni virtuosi, di allentare i vincoli di spesa e di sbloccare risorse e pagamenti nei confronti dei propri creditori. Ieri la firma dell'accordo tra l'assessore regionale al bilancio Michele Pelillo e il presidente Anci Luigi Perrone. La procedura di «spazi finanziari» da concedere ai Comuni si concluderà a settembre.

e attualmente in corso. Portarli a compimento o farli decadere? Si è scelta la via mediana. Una volta delimitati gli Aro, i Comuni avranno 30 giorni per aggiudicare le gare. In caso contrario, la gara decade.

Il Consiglio ha pasticciato con un emendamento di Mazza che, nel tentativo di evitare la termovalorizzazione, finiva per incentivarla. Prima un voto favorevole, poi annullato, quindi la modifica dell'emendamento. I mal di pancia (soprattutto nel centrodestra) di quanti avrebbero voluto più tempo prima del varo, sono stati sedati da un intervento di Rocco Palese, pdl: «Altro che fretta, siamo in ritardo, il sistema rischia il condizionamento della criminalità». Nichi Vendola: «Con questa legge abbiamo rafforzato il potere del pubblico». Non la pensa allo stesso modo la Rete dei beni comuni che annuncia il referendum.

F. Str.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RETE DEI FESTIVAL PROMOSSA DA
PUGLIA SOUNDS the music system
www.suonitineranti.it

suoni itineranti 2012

PUGLIA MUSIC STREET FESTIVAL

LA GHIRONDA
SUMMER FESTIVAL XVI EDIZIONE
itinerante in Puglia dal 17 luglio al 26 agosto 2012

SPECIAL EVENT
13 AGOSTO
MARTINA FRANCA
VINICIO CAPOSSELA
info: 080 430.11.50 - prevendite su www.bookingshow.it

Festival UGGIANO NEL MEDITERRANEO
Uggiano La Chiesa - dal 31 luglio al 12 agosto 2012

STREET BAND FESTIVAL & Salento WINE
Otranto - 24 e 25 agosto 2012

FESTA del BORGO ANTICO
Corato - 8 e 9 settembre 2012